

ILL.MO TRIBUNALE DI IVREA

R.G. N. 49/2021 – Costanzo MAURIZIO

O.C.C. del Canavese

Gestore Dott. Amedeo Gerbino

* * *

Nel procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento

Ex art. 67 D.lgs 14/2014

INTEGRAZIONE ALLA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI

* * *

Il sottoscritto Maurizio Costanzo, nato a Torino il 26 agosto 1979, residente in Borgaro Torinese (TO), Via Settimo 19/C, C.F. CST MRZ 79M26 L219Z dichiara di eleggere domicilio presso lo studio del Dott. Daniele Busso sito in Torino Via Vittorio Amedeo II n. 17 e di voler ricevere le comunicazioni inerenti al presente procedimento all'indirizzo PEC daniele.busso@odcec.torino.legalmail.it

PREMESSO CHE

con decreto del 10 giugno 2023 il Giudice Delegato Dott.ssa Meri Papalia disponeva che lo scrivente provvedesse ad integrare la documentazione allegata alla proposta di ristrutturazione dei debiti (v. doc. all. n 1);

- il predetto decreto veniva notificato al ricorrente in data 12.06.2023 (v. doc. all. n. 2).

Tutto ciò premesso il sottoscritto Maurizio Costanzo provvede ad integrare e a precisare quanto richiesto dall'On. Giudice Delegato con decreto del 10 giugno 2023.

A) MUTUO FONDIARIO PER ACQUISTO ABITAZIONE FAMILIARE

Lo scrivente, unitamente alla propria compagna, la sig.ra Tina Botticella, in data 18 dicembre 2015 ha sottoscritto con l'Istituto di Credito Intesa Sanpaolo S.p.a. contratto di mutuo fondiario n. 08/74231238 per l'acquisto dell'abitazione familiare che risulta essere intestata per il 70% alla sig.ra Botticella e per il 30% allo scrivente.

Il capitale originario oggetto di finanziamento risultava essere pari a € 40.707,20 e alla data odierna il debito residuo in sorte capitale è pari a € 22.208,06.

Alla data di presentazione della proposta di ristrutturazione dei debiti (ed anche alla data odierna) il finanziamento in esame risulta regolarmente onorato ed in regola con le scadenze rateali previste dal piano di ammortamento elaborato dall'Istituto di Credito.

Da quando lo scrivente è venuto a trovarsi in situazione di sovraindebitamento, per le ragioni che sono state spiegate nella proposta di ristrutturazione dei debiti depositata agli atti che in questa sede viene integralmente richiamata, le rate del mutuo sono state pagate integralmente dalla sig.ra Tina Botticella.

Al fine di ottenere l'omologa della proposta di ristrutturazione dei debiti oggetto di valutazione (e solo subordinatamente all'omologa della stessa), con dichiarazione del 22.06.2023, la sig.ra Botticella si è assunta l'onere di accollarsi integralmente il debito residuo del finanziamento in parola (v. doc. all. n. 3).

B) RICOMPRESIONE NEL PIANO DEL COMPENSO DELL'ADVISOR

Il sottoscritto, al fine di poter elaborare una proposta di ristrutturazione dei debiti si è avvalso della consulenza del Dott. Daniele Busso, Dottore Commercialista ed esperto contabile iscritto all'ordine di Torino.

Per le attività prestate il Dott. Daniele Busso ha ricevuto un compenso pari ad € 1.125,00 oltre Iva e cassa di previdenza e così per complessivi € 1.427,40; detta somma è già stata integralmente pagata.

Integrando con il compenso elargito al Dott. Busso il piano di ristrutturazione dei debiti si ha la seguente situazione:

A) Debiti in prededuzione

Dott. Daniele Busso	€	1.427,40
OCC del Canavese	€	2.806,00

B) Debiti chirografari

Findomestic Banca S.p.a.	€	24.616,31
Compass Banca Spa	€	2.324,00
Kruk Italia S.r.l.	€	3.636,72
BNL Finance S.p.a.	€	44.250,00

Non è stato volutamente indicato il debito nei confronti dell'Istituto di Credito Intesa Sanpaolo S.p.a. in quanto si tratta di finanziamento per l'acquisto dell'abitazione ove risiede il nucleo familiare. Tale finanziamento è sempre stato regolarmente onorato e le future rate a scadere saranno corrisposte dalla sig.ra Tina Botticella in virtù di accollo del debito condizionata all'omologa della presente procedura.

Per quanto riguarda invece il piano di pagamento, in virtù dell'inserimento tra i debiti dell'onorario del Dott. Daniele Busso, occorre anche aggiornare l'importo che il ricorrente, tramite i propri familiari, andrà a mettere a disposizione dei creditori (si produce all'Allegato n. 4 dichiarazione da parte della sig.ra Teresa Papapietro - madre del ricorrente - di impegno a corrispondere la somma).

A pagina 7 del piano veniva indicato che il ricorrente personalmente o tramite i propri familiari avrebbero messo a disposizione dei creditori la somma di € 5.000,00 entro 60 giorni dall'omologa.

Tale somma, con la presente integrazione, viene incrementata ad € 6.427,40 di cui € 1.427,40 già corrisposti per pagare l'advisor, di conseguenza l'ulteriore somma pari ad € 5.000,00 verrà versata entro 60 giorni dall'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti

C) SITUAZIONE ECONOMICA DEL NUCLEO FAMILIARE

Alle pagine 3 e 4 del piano di ristrutturazione dei debiti è stata affrontata la situazione familiare del ricorrente ed è stata indicata la stima delle spese familiari dei signori Costanzo e Botticella.

Si è stimato che il nucleo familiare del sig. Costanzo deve sostenere circa €

13.800,00 l'anno per il proprio mantenimento. A tali somme occorre aggiungere

- a) le rate del mutuo che saranno pagate dalle sig.ra Botticella e pari a circa 270 Euro al mese (quindi 3.240,00 Euro annui oltre assicurazione e spese bancarie di incasso);
- b) le rate pari a circa 300 Euro al mese (quindi 3.600,00 Euro annui) per la restituzione del finanziamento pari ad € 20.000,00 che verrà concesso grazie all'intervento della Fondazione La Scialuppa la cui somma sarà integralmente destinata per soddisfare i creditori.

Alla luce di quanto precede le spese complessive per il mantenimento del nucleo familiare del sig. Maurizio Costanzo e della sig.ra Tina Botticella ammontano a complessivi € 20.640,00 Euro annui.

Il sig. Maurizio Costanzo percepisce uno stipendio di circa 1.300,00 Euro mensili (somma comprensiva degli straordinari) mentre la sig.ra Tina Botticella percepisce uno stipendio di circa 1.400,00 mensili (v. doc.all. n. 5).

Al mantenimento della coppia pertanto concorrono entrambi i componenti del nucleo familiare salvo per quanto riguarda le rate del mutuo sull'abitazione per le quali concorre integralmente la sig.ra Botticella.

D) ATTESTAZIONE SITUAZIONE PATRIMONIALE signora Tina Botticella

Ad integrazione della proposta di ristrutturazione dei debiti, così come richiesto dal Giudice Delegato, si allega alla presente dichiarazione rilasciata dalla Sig.ra Tina Botticella che attesta la propria situazione economica e patrimoniale (doc. all. n. 6).

E) DELEGA A FAVORE DELLA SIG.RA BOTTICELLA PER LA GESTIONE DEL PROPRIO

STIPENDIO

Lo scrivente, al fine di dimostrare la propria buona fede nel voler risolvere la situazione che lo ha portato allo stato di sovraindebitamento, rilascia con la presente integrazione delega a favore della sig.ra Tina Botticella affinché quest'ultima, qualora il Giudice Delegato lo ritenga opportuno e necessario, gestisca lo stipendio percepito per il periodo in cui rimarrà aperto il finanziamento garantito dalla Fondazione la Scialuppa Onlus.

F) CONVENIENZA DELLA PRESENTE PROPOSTA RISPETTO AL LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

In ordine alla convenienza della proposta oggetto di esame rispetto all'alternativa liquidatoria lo scrivente segnala e sottolinea quanto segue:

- 1) nel caso di omologa della proposta la procedura avrebbe a disposizione in tempi certi e brevissimi l'intera somma promessa ai creditori i quali verrebbero pagati in un'unica soluzione, presumibilmente entro massimo due/tre mesi dall'omologa stessa;
- 2) il ricorrente risulta essere intestatario di un quota pari al 30% dell'immobile ove risiede pertanto, qualunque creditore che voglia esperire azione individuale dovrà azionare innanzi al Tribunale competente azione di divisione.

La procedura di divisione immobiliare (anche nel caso di liquidazione del patrimonio) vedrebbe sorgere ingenti costi di procedura (delegato, perito, spese di pubblicità ecc...) che andranno ad incidere in maniera significativa sul ricavato della vendita. Inoltre, su tale abitazione risulta

ancora essere in corso il finanziamento fondiario che, in caso di omologa del piano, il debito residuo verrà interamente accollato dalla sig.ra Botticella mentre in caso di giudizio di divisione tale debito verrebbe preferito a qualunque altro in virtù di privilegio ipotecario di primo grado vantato dall'Istituto di Credito tenuto conto che il sig. Costanzo e la sig.ra Botticella sono solidali tra di loro;

3) nel caso in cui non venisse omologato il piano la somma messa a disposizione da parte della madre del ricorrente, sig.ra Teresa Papapietro, verrebbe meno. Questo comporterebbe una diminuzione della somma disponibile per i creditori pari a circa il 18% delle risorse disponibili;

Da ultimo si evidenzia che il sig. Costanzo Maurizio (compresi gli straordinari che esegue per aumentare la propria retribuzione) percepisce uno stipendio di circa 1.300,00 euro mensili.

Nei paragrafi precedenti è stata stimata una spesa annua di circa 13.800,00 euro per il nucleo familiare, che equivalgono a 1.150,00 Euro mensili a cui concorrono al 50% cadauno sia il sig. Costanzo che la sig.ra Botticella.

A fronte di uno stipendio di Euro 1.300,00 mensili (somma che potrebbe sensibilmente diminuire qualora il datore di lavoro - Poste Italiane S.p.a. - bloccasse gli straordinari) se si sottrae la quota di spese mensili della famiglia (575,00 euro mese) e la rata del finanziamento concesso con la garanzia della Fondazione la Scialuppa Onlus (circa 300,00 euro al mese) rimangono a disposizione del sig. Costanzo circa € 425,00 al mese.

Con tale somma lo scrivente dovrà far fronte, per quanto di sua competenza, ad

eventuali spese straordinarie ed imprevedibili (es. spese mediche, spese odontoiatriche, manutenzioni straordinarie dell'abitazione, ecc....) con il rischio concreto che nonostante gli sforzi debba comunque essere aiutato dalla compagna o dai familiari farvi fronte.

In conclusione si ribadisce che la presente procedura è il massimo sforzo che lo scrivente ed i suoi familiari possono proporre ed inoltre è la migliore in termini di in termini di tempistiche e di maggiore soddisfo per i creditori rispetto alla procedura di liquidazione del patrimonio.

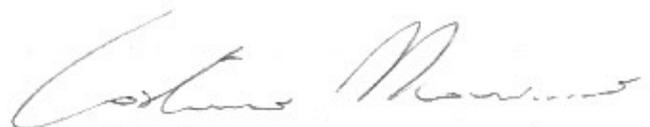
Analoga analisi può essere svolta per la compagna del sig. Costanzo tenuto conto che quest'ultima, come ampiamente indicato nei paragrafi precedenti, si accolla il debito residuo del mutuo e lo stipendio mensile è di poco superiore a quello del ricorrente.

Nella speranza di aver prodotto e integrato quanto richiesto dal Giudice Delegato e dichiarandosi a disposizione per ogni ulteriore chiarimento ed integrazione che dovesse ancora rendersi necessarie lo scrivente porge i più rispettosi saluti.

Torino, lì 26 giugno 2023

In Fede

Costanzo Maurizio



Allegati:

- 1) Decreto del Giudice Delegato del 10.06.2023 ove vengono richieste integrazioni alla proposta di ristrutturazione dei debiti;
- 2) Notifica al sig. Costanzo del decreto del 10.06.2023;
- 3) Dichiarazione di accollo debito relativo al Mutuo contratto presso Intesa Sanpaolo S.p.a. da parte della sig.ra Tina Botticella;
- 4) Dichiarazione impegno a versare somma di € 5.000,00 da parte dei parenti del sig. Costanzo Maurizio
- 5) Ultime tre buste paga di Maurizio Costanzo;
- 6) Dichiarazione situazione economico patrimoniale sig.ra Tina Botticella con relativi allegati.
- 7) Modello dichiarazione 730 sig. Maurizio Costanzo anni d'imposta 2020 - 2021 - 2022.